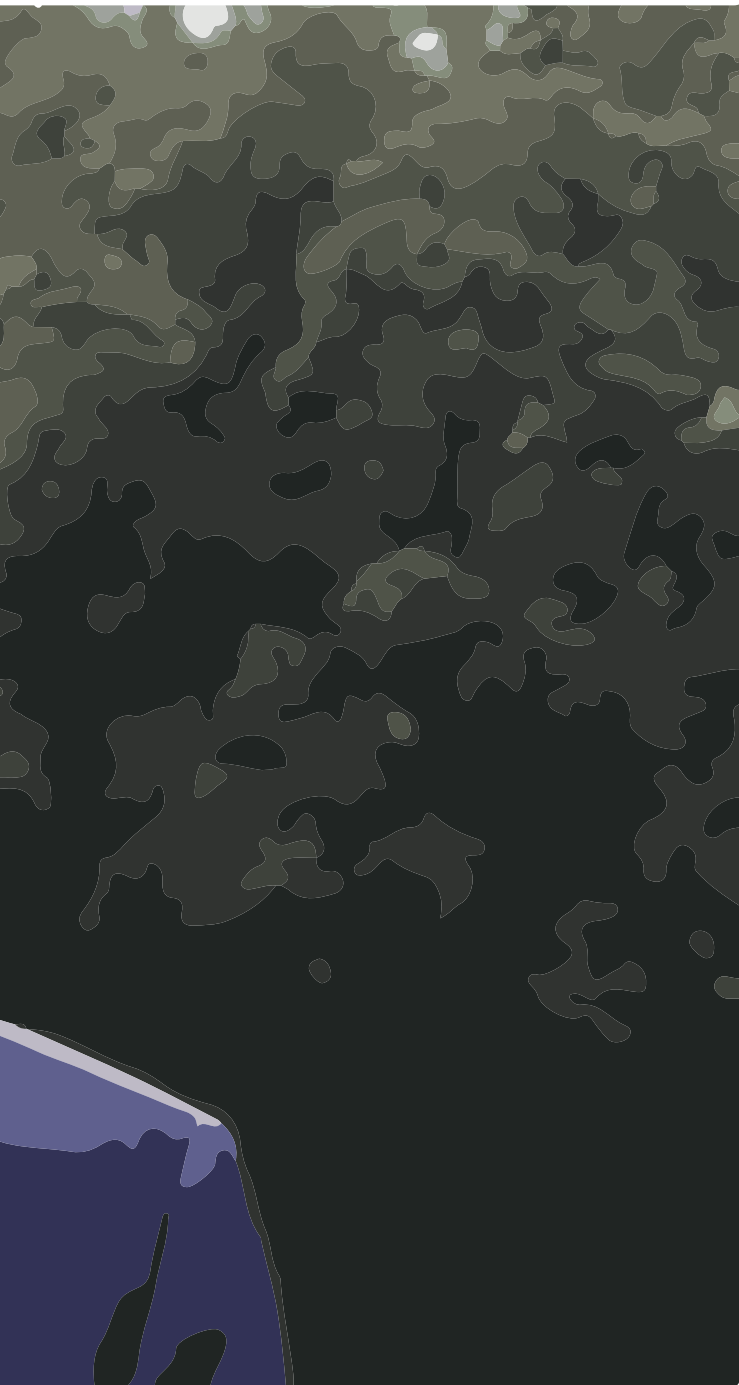


rate sanità, infrastrutture, rifiuti e
ano invisibili.

commissari

Sicilia è



e patrimonio pubblico gestito da vertici
provvisori diventati permanenti.
Il vero dato inconfutabile e certificato è che
Schifani, in quattro anni, non ha concluso
praticamente niente. Anzi.

le nomine SAC,
sostenendo che doves-
sere spettare agli
organi camerali
ricostituiti.
Nel novembre succes-
sivo, con la Camera
ancora commissariata,
l'assemblea dei soci
rinnovò ugualmente il
consiglio di ammini-
strazione della società
aeroportuale.
Ora quella governan-
ce, dominata da oltre
dieci anni dall'ammi-
nistratore delegato
Nico Torrisi che ha
ridotto gli scali di
Catania e Comiso a
monumenti dell'inade-
guatezza, sta condu-
cendo praticamente in
solitaria la cosiddetta
privatizzazione: la
cessione ai privati
della maggioranza di
un asset decisivo,
mentre l'azionista
principale non ha
organi ordinari.
Sulla procedura sono
stati presentati esposti
alla magistratura
ordinaria e contabile e
chiesti interventi ad
ANAC ed ENAC.
Questa è la cifra del
governo Schifani:
commissariare ciò che
non sa gestire, ispezio-
nare ciò che non ha
controllato e tenere
riservato ciò che
potrebbe costringerlo a
decidere.
Restano comunicati,
fotografie e promesse.
Sanità in affanno,
cantieri eterni, dissesto
e patrimonio pubblico gestito da vertici
provvisori diventati permanenti.
Il vero dato inconfutabile e certificato è che
Schifani, in quattro anni, non ha concluso
praticamente niente. Anzi.

Pierluigi Di Rosa



SANITA'

Dov'è finita la relazione sui Pronto Soccorso siciliani?



Nell'agosto 2024, dopo il caso del paziente con la gamba immobilizzata con il cartone all'ospedale di Patti, Renato Schifani annunciò la verifica dell'efficienza dei Pronto Soccorso siciliani.
La Regione mobilitò 17 esperti, incaricati di controllare 56 strutture e produrre relazioni sulle carenze organizzative e sulla qualità dell'assistenza.
Quasi due anni dopo, di quel lavoro non è stato pubblicato nulla.
Eppure, secondo fonti qualificate, la relazione sarebbe conclusa e conterrebbe un pesantissimo atto d'accusa contro la gestione sanitaria del governo Schifani.
Se è così, il silenzio diventa una precisa responsabilità politica.
Perché il documento non viene reso pubblico?
Quali criticità sono state rilevate e quali provvedimenti adottati?
Nel frattempo i Pronto Soccorso restano sovraffollati, il personale manca e i pazienti aspettano per ore.
La relazione appartiene ai siciliani, non ai cassetti di Palazzo d'Orléans.

P.D.R.